

Distretto 2060 Italia



ROTARY CLUB LEGNAGO

IL NOTIZIARIO

PROGRAMMA DEL CLUB PER IL MESE DI APRILE 2005

Martedì 5

Caminetto dall'amico R. Marani. Ore 20.30
 Informazione rotariana: aggiornamento sulle attività della Commissione per l'azione professionale
 Relatore Pietro De Marchi.
 Riservato ai soci.

Martedì 12

Conviviale alla Pergola. Ore 20.30
 "Le ultime novità sull'evoluzione dell'uomo", relatore Laura Longo, geoantropologa.
 Riservato a soci, famigliari e ospiti. (tel. 0442 629103)

Martedì 19

Concerto al Teatro Salieri. Ore 21.00
 "Salieri ed il suo tempo", concerto organizzato dalla Fondazione Antonio Salieri,
 dalla Fondazione Masi e dal Rotary Club di Legnago.
 Riservato a soci, famigliari, ospiti e pubblico.

**Venerdì 22
 Lunedì 25**

Viaggio in Umbria.
 "L'Umbria santa e le sue chiese paleocristiane".
 Riservato a soci, famigliari, ospiti.

PROGRAMMA DEL CLUB PER IL MESE DI MAGGIO 2005

Martedì 3

Conviviale alla Pergola. Ore 20.30
 "Viaggio fotografico nell'India di cui ... si parla...! (adulti c.r.)", relatore Piero Fantoni.
 Riservato a soci, famigliari e ospiti. (tel. 0442 629103)

Martedì 10

Caminetto dall'amico A. Lanza. Ore 21.00
 Via Palesella 31, Angiari.
 Informazione rotariana: aggiornamento sulle attività della Commissione per l'azione
 internazionale e interna. Programma "Fantoniadi", relatori Antonio Navarro e Lucio Brangian.
 Riservato ai soci. (tel. 0442 97054)

Martedì 17

Conviviale alla Pergola. Ore 20.30
 Presentazione ufficiale del Catalogo Tematico delle opere di Antonio Salieri,
 relatori Elena Biggi Parodi musicologa e Mario Mattioli Presidente Fondazione A. Salieri.
 Riservato a soci, famigliari e ospiti. (tel. 0442 629103)

Sabato 28

Interclub Rotary e Innerwheel di Legnago dall'amico G. Mercati. Ore 20.00
 Via De Gasperi 1, Bonavicina.
 Riservato a soci, famigliari e ospiti. (tel. 045 7125006)

PROGRAMMA DEL CLUB PER IL MESE DI GIUGNO 2005

Sabato 4

10° Fantoniadi: giochi all'aperto dall'amico P. Fantoni. Apertura giochi ore 9.30, pranzo ore 13.00
 Corte Paina, Angiari.
 Riservato a soci, famigliari e ospiti. (tel. 0442 26435)

Martedì 7

Caminetto dall'amico R. Scola. Ore 21.00
 Via Vescovado 4, Bovolone.
 Informazione rotariana: aggiornamento sulle attività delle Commissioni, relatore Mirco Antoniazzi.
 Riservato ai soci. (tel. 045 7100735)

Martedì 14

Conviviale alla Pergola. Ore 20.30
“La sanità sul territorio della ULSS 21. Progetti e prospettive future”, relatore Angelo Campedelli direttore generale ULSS 21.
Riservato a soci, familiari e ospiti.

Martedì 21

Conviviale di cortesia al ristorante Arcimboldo.
Locanda dell' Arcimboldo via Gennari 5, loc. Coriano, Albaredo d' Adige, tel. 045 2025300.
Ritrovo ore 20.00 presso il Consorzio Valli Grandi a San Pietro di Legnago.
Riservato ai soci. (tel. 329 3435197)

Martedì 28

Conviviale alla Pergola. Ore 20.30
Passaggio delle consegne: da Mirco Antoniazzi a Giandomenico Turetta.
Riservato a soci, familiari e ospiti. (tel. 0442 629103)

Per tutti gli appuntamenti è gradita la prenotazione.

GLI APPUNTAMENTI DEL ROTARY DI LEGNAGO

GENNAIO

Martedì 18

“COME NASCE E SI REALIZZA UNO SPOT”

La conviviale di martedì 18 gennaio 2005 si è rivelata di particolare interesse per il tema affrontato dal relatore Roberto Dal Cer che ha coinvolto i presenti in un approfondito “viaggio” nel mondo della comunicazione pubblicitaria.



Nonostante l'abbondante nevicata del tardo pomeriggio, molti erano i soci presenti, che si sono dimostrati estremamente interessati al tema “magico” della pubblicità televisiva, croce e delizia del tempo passato all'interno delle mura domestiche.

Di particolare interesse è stato verificare il livello di pianificazione strategica che viene fatta prima di iniziare la produzione dei filmati, il livello di ricerche sui clienti e la misurazione dei risultati.

Molta attenzione ha poi suscitato la proiezione di tutta una serie di campagne pubblicitarie di grande successo sui network italiani, con la sottolineatura da parte del

relatore di tutte le motivazioni economiche e di mercato che avevano determinato una realizzazione di un certo tipo piuttosto che di un altro.

Interessante è stato anche sentire, dalla viva voce del relatore, aneddoti su fasi delle riprese sul set con attori famosi o personaggi dello spettacolo, persone che se visti da vicino sono molto più “normali” di quello che sembrano.

Una serata sicuramente interessante e diversa dal solito, in cui è stato possibile vedere con occhio diverso il “fantastico” mondo della pubblicità televisiva.

Sabato 29

LE MAXIME IN CASA MALVEZZI: UN SUCCESSO ANNUNCIATO

Come trascorrere un pomeriggio diverso e piacevole tra combattute gare di briscola, biliardo, calcetto e concludere la serata con un'ottima cena e tanta musica?

I club Rotary e Inner Wheel di Legnago hanno trovato la soluzione con le “Maxime”, l'ormai tradizionale appuntamento d'inverno nell'accogliente ed attrezzatissima casa degli amici Nicoletta e Massimo Malvezzi.



All'appuntamento di sabato 29 gennaio la partecipazione è stata massiccia e ogni aspettativa non è di certo andata delusa: le battaglie tra gli amici rotariani attorno al tavolo da biliardo, del mazzo di carte e del calcetto hanno permesso di premiare i più "bravi" con delle squisite medaglie di cioccolata; la cena cingalese (diversivo rotariano) e i dolci (tradizionali, cui hanno provveduto le amiche innerine) hanno soddisfatto anche i palati più esigenti mentre il sorprendente impianto musicale di cui dispone casa Malvezzi ha consentito di concludere la serata in un clima spensierato e cordiale. Nicoletta e Massimo hanno reso questo appuntamento una bella e irrinunciabile tradizione. Un sentito ringraziamento ad entrambi.



FEBBRAIO

Martedì 8

CAMINETTO DALL'AMICO L. ALBERTI CON MOMENTO MUSICALE

La piacevole serata a casa del nostro socio è stata rallegrata da un concerto musicale.

PROGRAMMA CONCERTO

Liebesleid di F. Kreisler

violino: Matteo Marzano

pianoforte: Silvia Visonà Dalla Pozza

Trio op. 49 in re minore di F. Mendelssohn-Bartholdy

• 1° tempo: *molto allegro agitato*

• 2° tempo: *andante con moto tranquillo*

• 3° tempo: *scherzo - leggero e vivace*

violino: Matteo Marzano

violoncello: Francesca Montini

pianoforte: Silvia Visonà Dalla Pozza

Il trio "Jeunesse" nasce tra le classi di musica da camera del conservatorio A. Pedrollo di Vicenza, composto da tre giovani musicisti, provenienti da diverse esperienze, avvicinati da una particolare intesa musicale. All'interno del conservatorio si specializzano in questa formazione cameristica con la guida di tre esperti insegnanti: Luca Braga, violinista, Gianluca Saccari, violoncellista, e Stefania Redaelli, pianista. Hanno l'occasione di partecipare alle numerose attività concertistiche organizzate dal conservatorio in ambito regionale e nazionale.

Martedì 15

"LA MEDICINA DEL 21° SECOLO: GENETICA E CELLULE STAMINALI"

Il giorno 15 febbraio. Il Rotary ha ospitato il Dott. Giuseppe Recchia, Direttore Medico della Glaxo-Smith-Kline, che ha tenuto una conferenza dal titolo "La medicina del 21° secolo: genetica e cellule staminali".

Il tema è stato trattato con grande chiarezza dal Relatore, che è riuscito nel non facile compito di rendere comprensibile un argomento alquanto ostico ai non addetti ai lavori.

I punti toccati hanno riguardato i progressi della Medicina e della Biotecnologia sia per quanto concerne la migliore conoscenza dei fattori di rischio e della patogenesi delle più diffuse malattie, sia per quanto riguarda la scoperta di nuovi farmaci. A tal proposito è stato molto interessante apprendere quale sia l'iter di un farmaco, dalla sua scoperta all'utilizzo in Medicina, dopo un percorso che, attraverso le varie fasi della sperimentazione clinica, richiede dai cinque ai dieci anni. Dopo essere passati attraverso tale filtro solo pochissimi farmaci, quelli che dimostrano un reale vantaggio rispetto a quelli già presenti, raggiungeranno le Farmacie.

Di particolare attualità è stata la parte riservata alla recente definizione pressoché completa del genoma umano e la potenzialità che si intravedono circa l'utilizzo delle cellule staminali nella cura di molte malattie.

Questi avanzamenti hanno portato ad un sensibile allungamento della durata media della vita umana, sia pure con i problemi legati alle patologie da invecchiamento, e fanno prevedere che fra pochi decenni sarà raggiungibile il traguardo dei 120 anni di vita media. A questo punto viene spontanea una considerazione: sarà un allungamento della vita o della vecchiaia?

MARZO

Martedì 15

CAMINETTO DALL'AMICO G. MORIN "LA FOTOGRAFIA AEREA A VOLO D'UCCELLO"

La fotografia aerea a volo d'uccello (45° d'inclinazione rispetto al terreno) consente di dare risposta alle molte interrogazioni poste dall'architettura cosiddetta camminata, cioè da terra.

Permette, a differenza della fotografia zenitale (90°), di fornire informazioni relative alla profondità, di far emergere le relazioni del fotografato con l'ambiente.

Consente di vedere cosa c'è sotto i tetti, rileva la struttura





delle facciate, propone le armonie e le disarmonie dei vuoti e dei pieni, relaziona l'architettura nobile con quella umile.

Un ruolo fondamentale nella fotografia a 45° è costituito dalla luce. Perché la luce disegna le architetture, le scopre, le esalta a seconda della stagione e dell'ora della giornata. Per cui per dare completezza all'immagine, al momento, all'edificio fotografato, necessita operare in stazioni e ore diverse, sia per la differente luce del giorno sia per la fogliatura della vegetazione che può impedire certe viste.

A dimostrazione di quanto sopra esposto, sono state proiettate diverse immagini del nostro territorio di straordinaria esecuzione.

Sabato 19

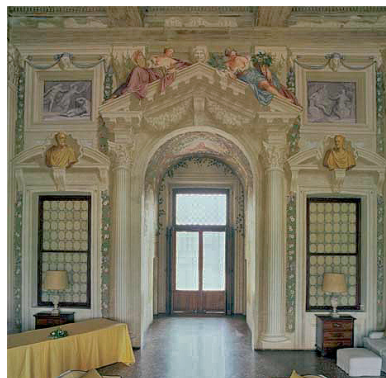
GITA A VILLA EMO (FANZOLO - TREVISO)

Andrea Palladio

Nato a Padova nel 1508 e morto nel 1580.

Il pensiero

L'idea che perseguì il Palladio per la realizzazione delle sue ville, fu quella di trasferire e adattare gli elementi dell'architettura romana agli edifici extraurbani del territorio veneto che sostanzialmente dovevano soddisfare la doppia formazione di residenza stagionale per i proprietari terrieri e di servire per la gestione del fondo rustico circostante (villa agricola).



Elementi architettonici

Gli elementi architettonici più distintivi e applicati ubiquitariamente dal Palladio furono:

- il portico a tempio, derivato dai templi romani
- la progressiva diminuzione di dimensioni degli ambienti man mano che si procede dal grande vestibolo centrale al corpo

compatto dell'edificio. Caratteristica delle terme romane. Peculiarità dell'arte palladiana

La componente più saliente del genio architettonico del Palladio fu lo straordinario e inimitabile senso delle proporzioni che gli consentì di innalzare edifici grandiosi, ma per sempre a misura d'uomo. Tali risultati non furono mai raggiunti dai suoi numerosi imitatori.

Il Palladio si dilettò ad applicare nelle sue opere una numerologia collegata alle leggi armoniche e basata sulle teorie mistiche di Pitagora.

La misura base (piede veneto = 30,480 cm) veniva elevata a varie potenze. Per esempio la grande sala di villa Emo è 27x27 piedi, ossia il numero mistico di 3 elevato al cubo.



Villa Emo

Villa Emo rappresenta uno degli esempi più riusciti di villa agricola palladiana sia per la semplicità e funzionalità delle strutture (le luci esterne non hanno cornici), sia per la perfezione delle simmetrie e delle proporzioni. Le numerologie sono qui rispettate più che in altre realizzazioni.

L'architettura della villa è costituita da un corpo dominicale centrale sopraelevato a forma di cubo, la cui facciata è formata dal classico portico a tempio. Nel timpano due bassorilievi in stucco rappresentano le vittorie alate che sorreggono l'emblema della famiglia Emo, opera di Alessandro Vittoria.

Ai lati si snodano simmetricamente le barchesse ad archi di undici luci ciascuna, concluse alle estremità da due torri colombarie. Salita la rampa di scale si accede all'atrio; si entra poi nel vestibolo e nella grande sala che è affiancata da quattro stanze e due camerini.

GIOVANNI BATTISTA ZELOTTI di Verona (1526-1578) allievo di Paolo Veronese, assieme a Giovanni Antonio Fazio (1530-1572), fu il più famoso affrescatore di ville del cinquecento. Egli dipinse nelle ville palladiane della Malcontenta e di Lonedo e in palazzo Thiene. Gli affreschi di villa Emo, realizzati tra il 1561 e il 1565, rappresentano, perlopiù, scene derivate dalla mitologia classica.

UN TRIONFO DI COLORE IN SALSA VENETA

A Treviso, opere di autori dell'Ottocento tutti da scoprire

Non era mai accaduto che un'esposizione desse così ampio spazio alla pittura veneta dell'Ottocento, in particolare agli artisti della seconda metà del secolo XIX. È stato fatto dalla Casa dei Carraresi di Treviso che, lasciandosi alle spalle impressionisti e dintorni, ha puntato sull'arte di casa. Ha inaugurato il nuovo corso, la mostra *Ottocento Veneto*. Sorpresa per il pubblico scoprendo che l'Ottocento italiano non è solo Hayez o i Macchiaioli, ma c'è stato pure lo straordinario contributo, finora poco noto, di artisti veneziani e veneti. Oltre cento i dipinti, da musei italiani e stranieri e da collezioni private, con opere esposte la prima volta. Tra gli altri erano presenti autori come Giacomo Favretto, Luigi Nono, Ettore Tito, Guglielmo Ciardi, Pietro Fragiaco, Cesare Laurenti. A Casa dei Carraresi, ampliata e riadattata, sono stati fedelmente ricostruiti gli *atelier* dei pittori, con oggetti personali, tavolozze e cavalletti (info: www.ottocentoveneto.it).



"I Pirati", Ettore Tito (1859-1941)

il Concilio non siano per caso conseguenza del Concilio stesso. Nello spazio della chiesa si sono levate e si levano voci preoccupate che guardano al Concilio in maniera critica ed auspicano un ritorno alla tradizione da un punto di vista teologico e pastorale. Sono forse atteggiamenti reattivi a cattive interpretazioni delle indicazioni conciliari. Un abbaglio giovanilistico credeva ad esempio di riavere i giovani, introducendo nelle celebrazioni ritmi e moduli espressivi musicali della giovane generazione. Suggestioni di breve spazio ma dai risultati devastanti per la sacralità della liturgia cristiana.

Il tempo ha consentito una più pacata riflessione sulle indicazioni conciliari, espresse in documenti di peso dogmatico (come quelli sulla Chiesa, sulla Parola di Dio), di peso pastorale (come il documento sulla Chiesa nel mondo contemporaneo) e in dichiarazioni su temi quali la libertà religiosa, il rapporto con le altre religioni, con l'ebraismo. La Chiesa ha una storia bimillenaria ed altre volte s'è trovata in situazioni analoghe, anche se databili, a quelle che noi viviamo. Nella felice immagine di Papa Giovanni XXIII la Chiesa è la vecchia fontana del villaggio che offre comunque, con diversa intensità e segnata dai processi climatici, acqua sufficiente e buona per chi vuole attingere. Per noi, si pone un grave problema morale ed è quello di una conoscenza corretta dei documenti conciliari, per coglierne lo spirito, per comprenderne le attese. I tempi sono mutati. Le urgenze sono diverse. Le attese assai più drammatiche e inevitabili. La pace nel mondo, l'equilibrio ambientale, il recupero di armonia nel tessuto sociale, l'orientamento morale della giovane generazione ... Un compito immane. Ma la fedeltà al Concilio, come l'utopia, va spesa lungo la strada.

Martedì 22

PREPASQUALE: "IL CONCILIO: A QUARANT'ANNI DALLA CONCLUSIONE, RECEZIONE E PROSPETTIVE"

Il Concilio Ecumenico Vaticano II, s'è concluso quarant'anni or sono. Nel pensiero di Giovanni XXIII che l'aveva indetto, di Paolo VI che l'ha portato a termine, esso avrebbe dovuto operare nella Chiesa un "aggiornamento" nel senso di proporre il messaggio salvifico di Cristo all'uomo contemporaneo con le categorie della cultura del tempo nostro. Una elementare constatazione ci porta a dubbi consistenti: le chiese sono sempre più vuote, le vocazioni alla vita consacrata sono in vistosa e costante diminuzione, l'istituto matrimoniale è in crisi, la celebrazione sacramentale dell'amore cristiano è percentualmente in continua decrescita, i costumi sessuali personali e di coppia divergono dalle indicazioni del magistero. Si potrebbe continuare ma l'interrogativo che si pone inevitabilmente è se questi fenomeni, affiorati e determinatisi dopo

Rino A. Breoni, abate in S. Zeno





ROTARY INTERNATIONAL



100° Anniversario

Convegno presso l'Aula Magna "G. Zanotto" dell'Università degli Studi di Verona

Per celebrare il centenario del Rotary International e per poter dare adeguata visibilità all'evento, i Presidenti dei 9 club della Provincia di Verona hanno organizzato un convegno che si è tenuto Sabato 5 Febbraio 2005 presso l'Aula Magna "G. Zanotto" dell'Università degli Studi di Verona, messa a disposizione dal Magnifico Rettore Prof. Alessandro Mazzucco.

Dopo la prolusione del Prof. Mazzucco, che nel suo discorso di benvenuto si è soffermato sullo stato di salute della ricerca e in particolare di quella scientifica, hanno preso la parola i Past Governors dott. Guglielmo Pellegrini e dott. Alvisè Farina che hanno parlato della nascita del Rotary, del suo lungo cammino durante tutto il secolo scorso, degli obiettivi raggiunti, degli ideali e soprattutto del futuro dell'Associazione. L'intervento finale del prof. Antonino Zichichi è stato una lezione di fisica sui generis, per nulla noiosa o complicata ma sicuramente magistrale e dal significativo titolo "dall'Hiroshima culturale al Supermondo". Essa ha permesso di gettare una luce illuminante sulla decisa presa di posizione del Fisico nei confronti della scienza moderna e di cogliere una Sua ferma convinzione: la cultura scientifica deve saper comunicare il fascino della scienza esattamente come le altre conquiste dell'intelletto umano riescono a comunicare. L'illustre scienziato ha inoltre toccato tematiche d'attualità come le emergenze planetarie, dall'energia al petrolio, rimandando la conclusione dell'apprezzata lezione ad un altro incontro.



Un concerto indimenticabile

Nella splendida cornice di palazzo Maffei si è tenuto nella serata di mercoledì 23 febbraio, il concerto celebrativo per il centenario del Rotary International. Coinvolto nell'iniziativa, promossa dai nove clubs della provincia di Verona, anche il club di Legnago che ha dato un concreto e visibile contributo per la sua buona riuscita. L'orchestra "Accademia i Filarmonici" di Verona ha eseguito per l'occasione brani di Morricone, Bernstein, Gershwin e Piazzolla, esecuzioni molto apprezzate dal pubblico presente sia per l'ottima esecuzione sia per la larga fama di cui la maggior parte di essi gode. È seguito un ricco buffet che ha consentito ai numerosissimi partecipanti (rotariani, consorti, ospiti ed amici) di ritrovarsi e di ravvivare quindi quel rapporto di amicizia e di condivisione che caratterizza il nostro sodalizio.



I Presidenti dei Rotary Club della Provincia di Verona:
Mario Resta (R.C. Verona) - Mirco Antonazzi (R.C. Legnago)
Tarcisio Castellari (R.C. Verona Est) - Gianfranco Gaffarelli (R.C. Peschiera)
Giuseppe Parato (R.C. Villafranca) - Nicola D'Attona (R.C. Soane)
Giuseppe Castellari (R.C. Verona Montebaldo) - Alberto Scamagatta (R.C. Verona 2002)
Alessandro Bianchi (R.C. Verona Sud)

Sono lieti di invitare la S.V.
al convegno in occasione del
Centenario della Fondazione del Rotary International
che si svolgerà a Verona
presso l'Aula Magna "G. Zanotto" dell'Università degli Studi di Verona
sabato 5 febbraio 2005 alle ore 10.30